

Liceo Classico “L. Ariosto”
PIANO DIDATTICO ANNUALE
Anno Scolastico 2022/2023

Docente: LAURA PANIGALLI

Classe: I Sezione: W Indirizzo: LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA LATINA

Ore settimanali: 2

Il presente documento di programmazione fa riferimento:

- alle delibere prese dal Consiglio di Classe nella seduta del 21 settembre 2022 in rapporto agli **obiettivi trasversali**, individuati sulla base dell'indirizzo di studi e della situazione di partenza della classe;
- al **“Piano di lavoro comune per l'insegnamento del Latino nel primo biennio del Liceo linguistico”** per quanto riguarda gli **obiettivi specifici della disciplina, i contenuti, gli orientamenti metodologici, le modalità di verifica e i criteri di valutazione**, dal momento che esso è stato elaborato di concerto dagli insegnanti del Dipartimento di materie letterarie appositamente per definire linee di lavoro condivise rispondenti alle Indicazioni Nazionali del Miur per l'insegnamento della disciplina nei Licei ad indirizzo linguistico.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe, composta da 27 alunni, evidenzia sin dalle prime lezioni una positiva curiosità nei confronti della nuova disciplina e una buona motivazione all'apprendimento. Poiché gli esiti del test d'ingresso d'italiano hanno fatto emergere carenze diffuse, a livelli differenziati, nella conoscenza delle regole di morfosintassi italiana, sarà ancora più importante, nella spiegazione delle strutture morfosintattiche del latino, prediligere un approccio di tipo comparativo, che parta sempre dal recupero e dal ripasso delle corrispondenti strutture nella lingua madre. In questo modo le lezioni delle due discipline saranno di rinforzo le une alle altre. Già dai risultati della prima verifica scritta si rileva l'esigenza da parte di un gruppo di studenti di consolidare le proprie strategie di memorizzazione e di apprendimento, curando di più la precisione e la qualità dello studio.

Si riportano gli **OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA** enucleati nel documento di programmazione comune citato in premessa e condivisi da questo piano didattico:

- 1) Comprendere un testo latino.
- 2) Saper riconoscere gli elementi linguistici costitutivi.
- 3) Saper ricostruire e comprendere gli elementi di connessione testuale: legamenti sintattici, lessicali e sintattici.
- 4) Saper riconoscere aree lessicali: memorizzazione del lessico di riferimento nel testo.

- 5) saper riformulare il testo in lingua italiana secondo le corrispondenti regole di traduzione (traduzione di lavoro).

Ci si prefiggerà in particolare di far acquisire agli studenti nel corso del biennio “competenze linguistiche di base” a livello fonologico, morfo-sintattico e lessicale, indispensabili per la corretta lettura e comprensione di testi semplici e quindi per una progressiva conoscenza della civiltà latina. Lo studio linguistico del Latino:

- costituisce infatti la chiave d'accesso alla lettura diretta e alla comprensione dei testi latini, documenti autentici della civiltà classica, della mentalità, della visione del mondo, della cultura, dei costumi e della società degli antichi romani.
- abituando alla riflessione teorica e alla spiegazione delle procedure seguite per arrivare alla traduzione, stimola i discenti ad affinare le capacità di analisi e a sviluppare una maggiore sensibilità riguardo ai fenomeni e alle strutture di tutte le lingue studiate.

CONTENUTI

Si riportano di seguito dalla programmazione del Dipartimento i contenuti disciplinari che verranno affrontati nell'arco del biennio:

Educazione linguistica:

1. Competenze fonologiche: sistema quantitativo; legge della penultima.

2. Competenze morfo-sintattiche:

Verbo: le quattro coniugazioni

Sostantivo: le declinazioni

Aggettivo qualificativo

I principali pronomi

Preposizioni

Congiunzioni

Frase semplice e complessa:

proposizioni principali, coordinate e le principali subordinate

3. Il testo: elementi della coesione testuale (legamenti morfo-sintattici, lessicali e semantici)

4. Competenza lessicale:

Procedimenti essenziali di riconoscimento delle strutture del lessico latino (prefissi, suffissi, radici, derivazioni) con riferimento all'italiano e alle lingue straniere.

Polisemia e criteri di scelta del significato contestuale. Uso ragionato del dizionario.

In particolare nel corso del primo anno ci si prefigge di trattare i seguenti argomenti:

- Introduzione allo studio del latino: le origini del Latino e le lingue neolatine.
- Concetti generali della flessione.
- Fonologia: l'alfabeto, consonanti, vocali, semivocali, dittonghi, il sistema della quantità e le leggi dell'accento, pronuncia classica e scolastica;
- Morfosintassi: la I, la II, la III declinazione, gli aggettivi della prima e della seconda classe, i principali pronomi, il verbo *sum*, l'indicativo presente, imperfetto, futuro

semplice, perfetto attivo e passivo delle quattro coniugazioni, l'imperativo, i principali complementi, le subordinate causali;

- Lessico di base legato ai testi proposti e agli approfondimenti di civiltà proposti dal manuale in uso.

Educazione testuale e letteraria:

Lettura di testi di diversa tipologia (epigrafi, miti, favole, leggende in prosa e poesia, testi narrativi e poetici) contestualizzati anche con passi in traduzione.

STRUMENTI

- Manuale in uso:
- Appunti delle lezioni.
- Materiali di approfondimento che potranno essere forniti in fotocopia o condivisi con gli studenti nella sezione "Didattica" del registro elettronico.
- Sussidi multimediali (es. LIM, PowerPoint..)
- Dizionario bilingue Latino-Italiano e strumenti di consultazione.

METODI

I contenuti di morfosintassi verranno svolti mediante un approccio alla disciplina di tipo comparativo, valorizzando la trasversalità tra italiano, latino e lingue moderne: le strutture linguistiche del latino saranno infatti confrontate sistematicamente con quelle dell'italiano e, quando possibile, anche con quelle delle altre lingue studiate. Gli argomenti verranno inoltre presentati secondo l'ottica della gradualità, prima in modo semplice, poi in modo via via più approfondito. La traduzione non sarà presentata come il fine dello studio del latino, ma come il mezzo insostituibile per imparare le lingue senza funzione pragmatico- comunicativa e per accedere alla lettura e alla comprensione dei testi degli autori latini, testimonianze della civiltà romana, di cui si approfondirà la conoscenza anche attraverso percorsi di carattere tematico, scelti preferibilmente in base alle proposte del manuale in uso. Essi offriranno l'occasione per lo studio del lessico fondamentale, infatti, come affermato da Maria Pace-Pieri in *La didattica del latino*, "i vocaboli, ampia finestra aperta sul mondo dei Romani, espressione di un modo di pensare, di vedere la realtà, assicurano un accesso diretto alla civiltà che le ha usate, sono un osservatorio privilegiato, l'unica chiave che consenta all'esordiente di avviare lo studio antiquario delle istituzioni romane, di conoscere, un po' più da vicino, il popolo di cui contemporaneamente sta cominciando ad imparare la lingua". L'approccio al testo, cui si accorderà centralità nella didattica della disciplina, si avvarrà sia delle conoscenze morfosintattiche, sia della conoscenza del tipo testuale e della "enciclopedia" personale degli studenti. A tale scopo si recepiranno dal contesto storico-culturale sotteso ai testi in esame le indicazioni utili ad individuare i significati dei testi stessi, favorendo, quando possibile, uno studio della materia in una prospettiva pluridisciplinare, che consideri in particolare i collegamenti con la materia di Storia e Geografia e che non escluda attualizzazioni mediante agganci di argomenti disciplinari ai nuclei tematici dell'educazione civica.

L'insegnamento della disciplina verrà attuato ricorrendo alle seguenti metodologie:

- Lezioni dialogiche e discussioni guidate per favorire la partecipazione attiva degli studenti al processo di apprendimento e coinvolgere gli studenti nella costruzione della conoscenza.
- Lezioni frontali- espositive.
- Esercitazioni: al termine delle lezioni potranno essere assegnati come lavoro domestico esercizi volti a fissare e a consolidare la conoscenza delle regole e delle strutture linguistiche studiate. La sistematica correzione e il commento degli esercizi assegnati o lo svolgimento di ulteriori esercitazioni guidate in classe saranno occasione di riflessione comune, di ulteriore rinforzo degli argomenti trattati, di chiarimento di eventuali dubbi.
- Lettura e traduzione di testi ricorrendo a brani il più possibile autentici e di autore.
- Lettura di brani in lingua originale e/o in traduzione secondo percorsi tematici, preceduti eventualmente anche da introduzioni storico-culturali per favorire la comprensione.

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli studenti verranno valutati sulla base di prove di diversa tipologia:

- questionari finalizzati all'individuazione di forme, del lessico, delle strutture testuali;
- questionari finalizzati alla comprensione del testo;
- questionari con risposte aperte;
- esercizi di riformulazione parziale o sintetica in lingua italiana del testo latino;
- esercizi di traduzione;
- colloqui orali.

Saranno oggetto di valutazione:

- 1) La quantità, la qualità e la completezza delle conoscenze apprese;
- 2) l'applicazione rigorosa dei procedimenti di analisi;
- 3) l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina;
- 4) la chiarezza e l'adeguatezza espositiva.

La continuità nello studio, l'apprendimento dei contenuti in itinere, le competenze acquisite, le capacità logiche e analitiche potranno essere riscontrate anche attraverso verifiche formative. Esse potranno prevedere interventi spontanei e/o sollecitati, argomentazioni, correzione di esercizi, controllo a campione dei compiti assegnati e forniranno elementi di giudizio utili per integrare le verifiche sommative.

La valutazione delle prove sarà trasparente e i risultati tempestivamente comunicati. La valutazione finale sarà coerente rispetto alla media dei voti delle singole prove, ma terrà conto anche di fondamentali fattori quali la continuità nello studio, la serietà dell'impegno, la motivazione, la partecipazione attiva alle lezioni, la puntualità nello svolgimento dei compiti, il rigore del metodo di lavoro.

MODALITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero saranno predisposte per gli allievi che otterranno risultati decisamente insufficienti i quali potranno, compatibilmente con il tempo a disposizione, rimediare mediante prove aggiuntive di recupero (orali o scritte) di cui dovranno essere concordati tempi e modalità, a seconda dei casi.

Le attività di recupero potranno essere svolte *in itinere* attraverso lavori domestici mirati, spiegazioni aggiuntive e azioni di rinforzo in orario scolastico, mediante lo studio individuale, l'accesso agli sportelli didattici o in caso di insufficienza agli scrutini intermedi, mediante la frequenza di corsi di recupero, opzione quest'ultima che dipenderà dalle disposizioni ministeriali e dalle scelte di Istituto.

Ferrara, 6 novembre 2022

L'insegnante